



IPPR INFORMA

Newsletter - gennaio 2015

Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it



SEMINARIO IPPR SULL'ACCREDITAMENTO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PA – 23/02/2015

acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione



consip

IPPR, in collaborazione con **Consip SpA** e con il supporto di **Punto3 srl**, ha organizzato il seminario **“Accreditamento all’e-procurement della Pubblica Amministrazione: procedure e opportunità per i prodotti a marchio PSV”** che si terrà **lunedì 23 febbraio 2015** a Milano, presso la sede di IPPR, in Via San Vittore 36 e al quale potranno partecipare i **Soci di IPPR e di Unionplast**.

Negli ultimi anni gli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni sono stati interessati da numerose novità. Le nuove tecnologie informatiche sono state individuate come strumento imprescindibile nel supportare tale cambiamento; tra queste l’e-procurement riveste un ruolo cardine nelle dinamiche di acquisto tra le PA e le imprese. Il Mercato Elettronico della P.A. (MePA) è lo strumento di e-procurement a disposizione degli Enti Pubblici per realizzare i propri acquisti anche di prodotti e servizi coerenti con i principi del Green Public Procurement (GPP).

Il seminario vuole illustrare le modalità di funzionamento del MePA, alla luce delle novità introdotte dai recenti interventi normativi. I presenti potranno inoltre rappresentare direttamente a Consip i dubbi e le difficoltà sinora riscontrati nell’approccio al sistema. La partecipazione all’incontro è quindi indicata sia per quanti si avvicinano per la prima volta al MePA sia per coloro che sono già accreditati.

Verranno infine presentate le novità che l’entrata in vigore della Direttiva 24/2014/CE determinerà, a partire dal 2016, in materia di appalti pubblici: le stazioni appaltanti dovranno valutare i costi economici e ambientali delle forniture e dei servizi nell’intero ciclo di vita (life cycle costing).

Programma

10.00 Saluto di benvenuto- Dott. Angelo Bonsignori - Presidente IPPR

Prima Parte

10.15-11.15 “Il GPP in coerenza con il programma di razionalizzazione degli acquisti” Dott. Paolo Fabbri

11.15- 13.00 “L’e-procurement pubblico e modalità di utilizzo del MePA”

Dott.ssa Samantha Cagnoni- Consip S.p.A.

Pausa pranzo

Seconda Parte

14.00 – 16.00: A tu per tu con CONSIP S.p.A.: domande aperte a CONSIP S.p.A. da parte delle aziende presenti.
Modera Paolo Fabbri- Punto 3



La partecipazione al corso è gratuita. Vi preghiamo di confermare la vostra presenza all'indirizzo email segreteria@ippr.it entro **venerdì 13 febbraio p.v.**

IPPR SPONSOR DI 400 OREGPP: SEMINARI GRATUITI SU GESTIONE RIFIUTI E ARREDO URBANO

Nell'ambito del progetto di formazione gratuita 400oreGPP, IPPR offre a Enti Locali e aziende multiutility la possibilità di realizzare presso la propria sede seminari specialistici per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement - PAN GPP (Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 aprile 2013). Da oggi Enti Locali e aziende multiutility possono prenotare i seminari specialistici sulla **gestione dei rifiuti** e l'**arredo urbano** tenuti dal dott. Paolo Fabbri,



esperto di GPP. Nel corso dei seminari verranno illustrati il marchio PSV e l'offerta di prodotti certificati in Plastica riciclata.

Il progetto 400oreGPP può vantare dei numeri che rendono questa esperienza a tutti gli effetti unica nel suo genere a livello nazionale ed europeo.

I seminari specialistici sono gratuiti fino a esaurimento delle disponibilità.

Per richiedere i seminari contattare:

Gaia Lembo

gaia@punto3.info

366 6632457

BANDO ACQUISTI VERDI: IN TOSCANA PROROGATO IL TERMINE PER L'ACQUISTO DI ARREDI URBANI

C'è ancora tempo per spendere i soldi destinati all'acquisto di arredi urbani in plastica riciclata, ottenendo il finanziamento previsto dalla Regione Toscana con il bando apposito emanato nel 2012. Nel bando infatti era previsto che i comuni vincitori del bando avrebbero dovuto acquistare tali prodotti entro il dicembre 2014 per ottenere il contributo regionale pari al 50% dell'importo complessivo, ma la Regione ha deciso di posticipare tale data, consentendo così anche alle amministrazioni ritardatarie di concludere i propri interventi di riqualificazione di strade e parchi. Acquistare arredi realizzati con le plastiche miste raccolte in toscana e ricicla teda Revet Recycling permette infatti di dare un senso alle raccolte differenziate e costituisce inoltre uno stimolo per i cittadini, che vedono il risultato materiale del loro impegno nel separare i rifiuti.



<http://www.revet-recycling.com>

DAL MINAMBIENTE CONTRIBUTI PER RIDUZIONE E PREVENZIONE RIFIUTI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il Ministero dell'Ambiente ha lanciato un bando per l'assegnazione di contributi economici ad azioni aggiuntive e funzionali a progetti e programmi - già finanziati in quota parte dall'Unione Europea - in materia di riduzione e prevenzione dei rifiuti.

Possono partecipare alla procedura i soggetti pubblici e privati (senza scopo di lucro) che hanno in essere progetti o programmi, già finanziati in quota parte dall'Unione Europea, in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, con priorità per

le azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

Ciascun soggetto può presentare una sola richiesta di contributo; le risorse finanziarie disponibili sono pari a € 513.475,22.

Il comunicato del MATTM e la relativa documentazione sono reperibili sul sito www.minambiente.it nella sezione "Bandi e avvisi", raggiungibile dalla homepage del portale.

FERRARELLE PUNTA SULL'RPET

Ferrarelle, gruppo attivo nelle acque minerali, ha firmato con Invitalia un Contratto di Sviluppo per ampliare lo stabilimento di Riardo, in provincia di Caserta.

L'operazione prevede un investimento complessivo di 34,1 milioni di euro, di cui 25,5 concessi da Invitalia, tra contributo in conto impianti e finanziamento agevolato. Queste risorse saranno destinate alla



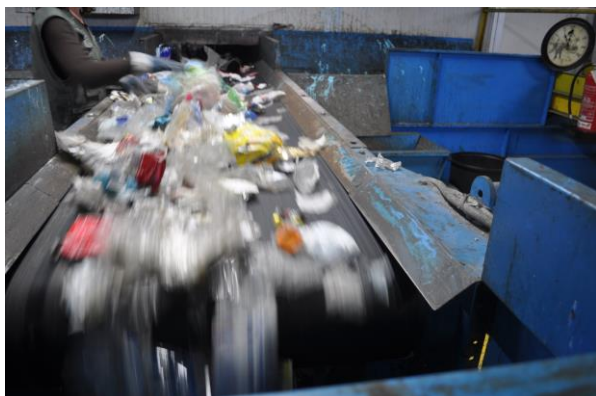
costruzione di due nuovi capannoni, un magazzino automatico e un impianto di rigenerazione per ridurre i costi di esercizio. Saranno, inoltre installate nuove linee di imbottigliamento e per la produzione di preforme PET, utilizzando anche materiale riciclato.

"Un impianto di produzione di preforme in PET ottenute con l'utilizzo di materiale riciclato, così come consentito dalle recenti normative europee in materia di imbottigliamento, rappresenta un significativo esempio di attenzione all'ambiente in un territorio spesso citato per la sua scarsa cultura nella protezione dello stesso - nota Carlo Pontecorvo, presidente e AD dell'azienda -. Ferrarelle, da sempre concretamente attenta al suo territorio ed alla sostenibilità, coglie, grazie ad Invitalia, una nuova e assai importante opportunità di un progetto di serena crescita e sviluppo, per se stessa e ancor di più per il suo territorio".

Con quasi 800 milioni di litri d'acqua imbottigliati ogni anno, vendite pari circa 115 milioni di euro e un Ebitda di 12 milioni, Ferrarelle è il quarto produttore nel settore delle acque minerali. La società occupa circa 370 dipendenti; le direzioni marketing e commerciale sono a Milano, mentre la sede operativa è a Riardo (Caserta), dove si trova anche il parco sorgenti delle acque Ferrarelle, Santagata e Natia. Le fonti Boario e Vitas (Vitasnella) si trovano invece a Darfo Boario Terme in provincia di Brescia.

<http://www.polimerica.it>

GAS DAGLI SCARTI DI PLASTICA GRAZIE AL PLASMIX



Da rifiuto a risorsa, da scarto oneroso a valore aggiunto: parliamo del plasmix (ciò che resta della plastica avviata a riciclo dopo aver recuperato tutti gli scarti riutilizzabili) che, grazie a un nuovo progetto tutto italiano, è stato trasformato in **energia**. La sperimentazione è partita dalla sinergia tra il CSM, il Centro Sviluppo Materiali, il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi e Corepla, il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica.

Nei giorni scorsi i tre enti hanno presentato gli

incoraggianti risultati della prima fase del progetto di gassificazione delle plastiche. Grazie all'uso di una nuova rivoluzionaria tecnologia, il plasmix ha mostrato il suo enorme potenziale energetico, paragonabile addirittura a quello del coke petrolifero.

La buona notizia è che il processo di gassificazione del plasmix può avvenire anche in impianti di piccole dimensioni e fruttare ottimi ritorni economici agli investitori. Non è inverosimile, in un futuro molto prossimo, pensare a un'industria energetica basata sul plasmix che, se adeguatamente incentivata, potrà generare introiti ancora maggiori.

Per ora in Italia c'è un solo impianto pilota, a Castel Romano, in grado di convertire 100 kg all'ora in syngas, ma presto sarà possibile costruire impianti in grado di raggiungere le 4 tonnellate all'ora. La tecnologia utilizzata sfrutta un tamburo rotante e si avvale di un reattore in cui vengono immessi aria e ossigeno.

Dal gas di sintesi ricavato dal trattamento degli scarti si ottiene energia elettrica e termica a basso costo e a ridotto impatto ambientale. Come ha illustrato Giorgio Quagliuolo, Presidente di Corepla: "Abbiamo inteso approfondire soluzioni innovative e alternative ai processi di combustione tradizionali, caratterizzate da maggiore sostenibilità finanziaria per dare un'ulteriore opportunità di recupero agli scarti provenienti dalla selezione degli imballaggi in plastica difficili da riciclare.

Il consorzio intende perseguire l'obiettivo "discarica zero", continuando a cooperare con gli altri attori della filiera.

CHE COSA SI PUÒ FARE CON IL PLASMIX?

Quali sono i ri-prodotti che possono essere stampati con i granuli che Revet Recycling ottiene riciclando le plastiche miste delle raccolte differenziate? Praticamente sono infiniti, perché qualsiasi manufatto stampato a iniezione può utilizzare i granuli riciclati anziché quelli ottenuti dai polimeri vergini. Nascono così i particolari per l'automotive e gli scooter, gli articoli per la casa, le tegole, le piastrelle da giardino, gli accessori per l'agroindustria o i vasi florovivaistici. Sono solo alcuni degli esempi di ri-prodotti che i clienti di Revet recycling stampano utilizzando il nostro granulo, che viene miscelato in base alle esigenze del cliente e del prodotto finito.





,plastica seconda vita
focus prodotti

MARTINI ALFREDO – LINEA CARGOPALLET

La linea **Cargopallet** è progettata per la **movimentazione di carichi rilevanti**. Due le caratteristiche fondamentali: resistenza e indeformabilità, grazie alle pareti con colonne di rinforzo e al fondo ben nervato. I Cargopallet di Martini Alfredo SpA sono realizzati in plastica riciclata da post-consumo (oltre il 90%) e certificati PSV.

Tutti i modelli della linea sono versatili e robusti, **inattaccabili da acidi, grassi e solventi**, resistenti alle deformazioni. Particolarmente adatti per la movimentazione di materiali ingombranti e voluminosi. La **sovrapposizione** è assicurata da 4 spine cilindro/sferiche che si incastrano in opportune sedi. I 35 mm di incasso garantiscono la massima sicurezza e stabilità della sovrapposizione. Le pareti interne sono lisce e sono previste due bocche laterali per lo **svuotamento dei liquidi** con tappi a vite o a valvole a sfera. Possono essere **stoccati all'aperto**. Accessori: coperchi, porta etichette, rubinetto a sfera, tappo a vite. Colore: grigio.

Cargopallet 300 PLUS: Dimensioni 1000x700x650mm. Capacità massima 297dm³. Portata massima 300kg, in sovrapposizione 1200 kg.

Cargopallet 600 PLUS: Dimensioni 1200x800x850mm. Capacità massima 550dm³. Portata massima 500kg, in sovrapposizione 2000 kg, appoggio a terra con piedi o travette.

La versione con 4 travette è indicata per carichi e condizioni di lavoro particolarmente gravosi e l'appoggio lungo tutto il perimetro consente tra l'altro l'impiego sui trasportatori a rulli senza intralci ed intoppi in corrispondenza di curve e scambi.

Disponibile nel modello base, nel modello grigliato o con portello.

Cargopallet 700 PLUS: Dimensioni 1200x1000x830mm. Capacità massima 680dm³. portata massima 600kg, in sovrapposizione: 4000 kg, appoggio a terra con piedi o travette. Disponibile nel modello base e nel modello grigliato (con o senza portello) .

Per maggiori informazioni:

MARTINI ALFREDO SPA

Via Centro Ind. Europeo, 43

Turate (CO)

Tel 02 963941

martini@martinialfredo.it

www.martinialfredo.it



normativa



Il Green Public Procurement e il Green Purchasing vengono definiti come un sistema di acquisti, effettuati dalle società pubbliche o private, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo (50% entro il 2014). La Committenza Privata ha la facoltà di indirizzare i propri acquisti verso beni e servizi "verdi".

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con enti pubblici e privati preposti per legge o interessati a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, anche nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". In sostanza il Marchio "Plastica Seconda Vita" è stato creato per garantire e rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo, semplificando i criteri di scelta per gli enti pubblici e le aziende interessate ad acquisti eco-compatibili.